

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE**

<b>N. 012 del 26.03.2013</b>	<b>Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione. Legge 6 novembre 2012 n. 190.</b>
----------------------------------	--

L'anno duemilatredici, il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 9,00 nella sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta camerale, composta dai signori:

<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>Settore</i>	<i>Presente</i>	<i>assente</i>
SCANU	Pietrino	Presidente	X	
FAEDDA	Salvatore Ferdinando	Vice Presidente	X	
CABRAS	Giampiero	Industria	X	
COCCO	Franco	Agricoltura		X
GIARRUSSO	Giuseppe	Artigianato	X	

Presiede la riunione il Presidente dott. Pietrino Scanu.

Assiste il Segretario Generale dott. Enrico Massidda.

Per il Collegio dei Revisori sono presenti il Presidente dott. Franco Murrancà e il componente rag. Raimondo Fadda.

Il Presidente, verificata la legalità della seduta, convocata con nota prot. n. 2807 del 20.03.2013, apre la trattazione dell'argomento in oggetto. Ricorda che sulla G.U. n.265 del 13 novembre 2012 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*. La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012.

Con tale intervento normativo sono stati introdotti strumenti per la prevenzione e la repressione dei fenomeni corruttivi e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. Invita quindi il segretario Generale ad illustrare in dettaglio l'argomento.

Il Segretario illustra i contenuti della Legge, che si compone di soli due articoli. Il primo, composto di ben 83 commi esaurisce il contenuto dell'intero pacchetto di disposizioni, da quelle che individuano gli organi e disciplinano le modalità della redazione ed approvazione del piano anticorruzione, a quelle sulla trasparenza, mediante l'obbligo per tutte le P.A. di inserire nei propri siti web istituzionali un link denominato "Amministrazione trasparente", dove far affluire tutta una serie di notizie, atti e provvedimenti; le ulteriori disposizioni dell'articolo 1 riguardano le modifiche al libro secondo titolo II capo I del codice penale, rubricato "*Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione*", sia attraverso l'inasprimento delle pene previste per la maggior parte dei reati ivi stabiliti, sia attraverso l'introduzione di ipotesi nuove di reato.

Il secondo articolo si limita a stabilire il principio di invarianza della spesa ed a declinare la tipica formula normativa di entrata in vigore della legge.

La CIVIT viene individuata quale Autorità nazionale anticorruzione, e ne vengono elencati funzioni e compiti; questi ultimi vengono precisati anche per quanto riguarda il Dipartimento della Funzione pubblica e il previsto Comitato interministeriale, istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. La legge, oltre a conferire al Governo delega al riordino di alcune discipline in materia di pubblicità e trasparenza, di determinazione di illeciti e dei termini dei procedimenti, di codice di comportamento dei dipendenti della P.A. e della individuazione dei divieti di autorizzazione ad incarichi esterni, stabilisce che ogni amministrazione deve approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che valuta il livello di esposizione degli uffici al rischio e indica gli interventi organizzativi necessari per minimizzarlo.

Il compito della redazione e della verifica dell'attuazione di detto piano è attribuita dalla legge ad un Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1 comma 7, da individuare *di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio*.

Con circolare n.1 del 25 gennaio 2013, il Dipartimento della Funzione Pubblica fornisce informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni interessate, con particolare riferimento alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione. Tale soggetto, che negli Enti locali è individuato *di norma* nel Segretario, deve comunque essere una figura dirigenziale che si trovi in posizione di stabilità, titolare di ufficio e che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna né di provvedimenti disciplinari. La circolare richiama quindi le funzioni e i compiti che la legge attribuisce al Responsabile, prevedendo che egli debba elaborare la proposta di piano della prevenzione, che le amministrazioni devono adottare entro il 31 gennaio di ogni anno (per quest'anno entro il 31 marzo), definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in particolari settori particolarmente esposti alla corruzione, verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione, verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti, individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità.

Vengono quindi individuate le diverse forme di responsabilità per le varie fattispecie esaminate e indicate le necessarie forme di raccordo tra il Responsabile e gli altri organi e figure presenti nell'amministrazione nonché il collegamento tra il piano di prevenzione e il programma triennale per la trasparenza, che diventa di fatto una sezione del piano per la prevenzione.

Il Presidente riprende la parola e ricorda che nella Camera di Commercio di Oristano il Segretario Generale è l'unica figura dirigenziale presente, in possesso di tutti i requisiti che la legge richiede in relazione allo svolgimento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e propone che la Giunta proceda alla nomina dello stesso Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione, affidandogli anche le funzioni di responsabile della trasparenza.

Aprire quindi il dibattito, nel quale emerge piena condivisione della proposta avanzata e la volontà unanime di affidare al Segretario Generale dott. Enrico Massidda

l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza della Camera di Commercio di Oristano.

## LA GIUNTA

**Sentite** le relazioni del Presidente e del Segretario Generale e preso atto degli esiti del dibattito;

**Premesso** che con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2012 la Giunta camerale, in attuazione dell'art. 11, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 150/2009, ha approvato il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" 2011-2013, nel quale sono previste iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, lo sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità;

### **Richiamati:**

- la legge 06.11.2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- la circolare 25.01.2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la nota della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) prot. 399 del 24 gennaio 2013;

### **Dato atto:**

- che l'art.1 comma 7 della Legge 190/2012 stabilisce che *l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;*
- che tra i compiti di quest'ultimo vengono individuati, nei commi successivi del medesimo articolo, i seguenti:
  - o elaborazione della proposta di piano della prevenzione da sottoporre all'approvazione dell'organo politico dell'amministrazione e definizione di procedure appropriate per selezionare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione(commo 8);
  - o verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità e proposte di modifica in caso di significative violazioni o di mutamenti organizzativi (comma 10, lett.a);
  - o verifica della rotazione degli incarichi negli uffici in cui è maggiormente elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (comma 10, lett.b);
  - o individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (comma 10, lettera c);
  - o pubblicazione, sul sito web dell'amministrazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, di una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmissione della stessa all'organo di indirizzo politico (comma 14);

- che la circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, prot. 004355 del 25.01.2013, emanata con l’obiettivo di fornire informazioni e prime indicazioni con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione, prevede che:
  - o la designazione dei responsabili della prevenzione deve essere comunicata alla CIVIT, che ha dedicato un’apposita sezione del sito alla raccolta dei relativi dati;
  - o la scelta deve ricadere su un dirigente che si trovi in posizione di relativa stabilità, titolare di ufficio;
  - o alla nomina non deve seguire alcuna modifica o integrazione del conferimento dell’incarico dirigenziale e del contratto;
  - o la scelta deve ricadere su un dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;
  - o la durata della designazione è pari a quella di durata dell’incarico dirigenziale cui la nomina accede;
  - o è possibile concentrare le responsabilità di responsabile della trasparenza e di responsabile della prevenzione in capo a una medesima figura, ove ciò sia ritenuto più efficiente;
  - o in considerazione del delicato compito organizzativo e di raccordo che deve essere svolto dal Responsabile della prevenzione, le amministrazioni devono assicurare allo stesso un adeguato supporto mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio, dove l’appropriatezza va intesa non solo sotto il profilo quantitativo ma anche qualitativo;
- che il Segretario Generale dott. Enrico Massidda è l’unica figura dirigenziale presente nella Camera di Commercio di Oristano e che lo stesso è in possesso di tutti i requisiti previsti per la nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione;

**Inteso** affidare al responsabile della prevenzione della corruzione anche le funzioni di responsabile della trasparenza;

**Acquisito** il parere favorevole del Segretario Generale e sentito il Collegio dei Revisori;

con voto unanime

### **DELIBERA**

1. di nominare, così come disciplinato dal comma 7 dell’art. 1 della Legge 190/2012, Responsabile della prevenzione della corruzione nella Camera di Commercio I.A.A. di Oristano il Segretario Generale dott. Enrico Massidda, affidando allo stesso anche le funzioni di responsabile della Trasparenza;

2. di comunicare la nomina, con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica, alla CIVIT per l'inserimento nell'apposita sezione del sito dedicata alla raccolta dei relativi dati;
3. di disporre la pubblicazione della nomina sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione attualmente denominata Trasparenza Valutazione e Merito;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Oristano, 26 marzo 2013

f.to            IL SEGRETARIO GENERALE  
                  (Dott. Enrico Massidda)

f.to            IL PRESIDENTE  
                  (Dott. Pietrino Scanu)

---

Con riferimento all'art.62 del T.U. 20.09.1934, n.2011 e del D.Lgs. 21.09.1944, n. 315, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata sull'Albo Pretorio *on line* all'interno del sito della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano [www.or.camcom.it](http://www.or.camcom.it) per sette giorni consecutivi dal 10 aprile 2013 come previsto dall'art. 32 della legge 69/2009, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Enrico Massidda